

Bando per contributi ai Ceas per l'attuazione delle azioni educative integrate previste dal Programma regionale educazione alla sostenibilità 2017/19. Bando 2017 n.2

SCHEMA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Dati generali

	TITOLO DEL PROGETTO	CEAS in movimento
Ceas capofila	Denominazione: Ente titolare: Telefono: E-mail: web: <u>Responsabile del progetto:</u> Telefono: E-mail: <u>Referente amministrativo</u> Telefono: E-mail:	Centro Antartide Università Verde di Bologna 051 260921 info@centroantartide.it www.centroantartide.it Marco Pollastri 051 260921 marco.pollastri@centroantartide.it Grazia Locritani 051 260921 grazia.locritani@centroantartide.it
Ceas partner	1) Denominazione: Telefono: E-mail: web: <u>Responsabile del progetto:</u> Telefono: E-mail: 2) Denominazione: Telefono: E-mail: web: <u>Responsabile del progetto:</u> Telefono: E-mail:	CEAS Infoambiente Centro di Educazione alla Sostenibilità Ambientale Multicentro Aree Urbane del COMUNE di PIACENZA 0523/492171 infoambiente@comune.piacenza.it opinfoambiente1@comune.piacenza.it https://www.comune.piacenza.it/temi/ambiente/ceas Alessandra Bonomini 347.4278719 infoambiente@comune.piacenza.it CEAS della Romagna Faentina 0546 691593 – 338 382 9 984 gpaolo.costa@gmail.com www.ceasromagnafaentina.it Gian Paolo Costa (coord.) 3383829984
Ceas di appoggio	1) Denominazione: Telefono: E-mail: web: facebook:	CEAS MAUSE (Multicentro area urbana per la sostenib. e l'educ.ambientale)- Comune di Forlì Tel: 0543 416325 Fax: 0543 419208 mause@comune.forli.fc.it http://ambiente.comune.forli.fc.it/p/sostenibilita-ed-educazione-ambientale-mause/ https://m.facebook.com/profile.php?id=1002547289782018&ref=content_filter

Responsabile del progetto:

Telefono:

E-mail:

Dott.ssa Francesca Bacchiocchi

0543/712579

francesca.bacchiocchi@comune.forli.fc.it

2) Denominazione:

Telefono:

E-mail:

web:

CEAS - Centro IDEA - FERRARA

0532/742624 – 0532/740692

idea@comune.fe.it

www.comune.fe.it/idea

Responsabile del progetto:

Telefono:

E-mail:

Elisabetta Martinelli

3) Denominazione:

Telefono:

E-mail:

web:

Centro di Educazione alla Sostenibilità “La Raganella”

Unione Comuni Modenesi Area Nord

0535.29724 (0535.29713)

cea.laraganella@unioneareanord.mo.it

[http://www.unioneareanord.mo.it/servizi/centro-
educazione-ambientale](http://www.unioneareanord.mo.it/servizi/centro-educazione-ambientale)

Responsabile del progetto:

Telefono:

E-mail:

Sabrina Rebecchi

0535.29724

sabrina.rebecchi@comune.mirandola.mo.it

4) Denominazione:

Telefono:

E-mail:

web:

CEAS MULTICENTRO del Comune di CESENA

Comune di CESENA

0547/356399

garaffoni_l@comune.cesena.fc.it

www.comune.cesena.fc.it/ambienteeprotezionecivile

Responsabile del progetto:

Telefono:

E-mail:

PAOLO CARINI

0547/356356

carini_p@comune.cesena.fc.it

5) Denominazione:

Telefono:

E-mail:

web:

MUSA – Multicentro Urbano Salute ed Ambiente – Modena

059/2032390 – 059/2033535

elena.mori@comune.modena.it

<http://www.comune.modena.it/musa>

Responsabile del progetto:

Telefono:

E-mail:

Sonia Giuliani – Elena Mori

059/2032390 – 3591

elena.mori@comune.modena.it

6) Denominazione:

Telefono:

E-mail:

web:

CEAS Val Trebbia

0523 960242

info@cooltour.it

www.cooltour.it

Responsabile del progetto:

Annalisa Corsi e Jessica Lavelli

Telefono:	(340 5490674 – 340 5492188)
E-mail:	info@cooltour.it – jessica@cooltour.it
7) Denominazione:	CEAS Terre Reggiane - Tresinaro Secchia
Telefono:	0522 764211
E-mail:	
web:	
<u>Responsabile del progetto:</u>	Laura Catellani
Telefono:	333 166 48 77
E-mail:	l.catellani@tresinarosecchia.it
8) Denominazione:	CEAS Unione delle Terre d'Argine
Telefono:	059 649990
E-mail:	ceas@terreargine.it
web:	www.terreargine.it
<u>Responsabile del progetto:</u>	Giuliano Ferrari
Telefono:	
E-mail:	g.ferrari@lalumaca.org
8) Denominazione:	Multicentro CEAS (Centro Educazione alla Sostenibilità) Ravenna - Agenda 21
Telefono:	Sistemi di Gestione Ambientale 0544-482266
E-mail:	lgasparini@comune.ra.it
web:	www.agenda21.ra.it
<u>Responsabile del progetto:</u>	Luana Gasparini
Telefono:	
E-mail:	
9) Denominazione:	CEAS Imolese
Telefono:	0542-602183
E-mail:	ceas@nuovocircondarioimolese.it
web:	http://ceasimolese.comune.imola.bo.it/
<u>Responsabile del progetto:</u>	Catia Nanni
Telefono:	catia.nanni@comune.imola.bo.it
E-mail:	
10) Denominazione:	MULTICENTRO PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Telefono:	Comune di Reggio Emilia 0522.456566 - 0522.456652
E-mail:	cea@municipio.re.it
web:	www.municipio.re.it/ceasmulticentro
<u>Responsabile del progetto:</u>	Sara Iori
Telefono:	
E-mail:	

	<p>10) Denominazione:</p> <p>Telefono:</p> <p>E-mail:</p> <p>web:</p> <p><u>Responsabile del progetto:</u></p> <p>Telefono:</p> <p>E-mail:</p>	<p>CEAS INTERCOMUNALE DELL'AREA PADANA</p> <p>0523/820441</p> <p>culturale.monticelli@sintranet.it</p> <p>AMICI ALESSANDRA</p> <p>0523/820441</p> <p>culturale.monticelli@sintranet.it</p>
Altri soggetti	<p>1) Denominazione:</p> <p>Ente titolare:</p> <p>Telefono:</p> <p>E-mail:</p> <p>web:</p> <p><u>Responsabile del progetto:</u></p> <p>Telefono:</p> <p>E-mail:</p> <p>2) Denominazione:</p> <p>Ente titolare:</p> <p>Telefono:</p> <p>E-mail:</p> <p>web:</p> <p><u>Responsabile del progetto:</u></p> <p>Telefono:</p> <p>E-mail:</p>	
Target	<p>A chi è rivolto il progetto? (cittadini, scuole, insegnanti, particolari categorie, operatori dei Ceas, ecc.)</p>	<p>Il progetto si rivolge attraverso le tre linee d'azione individuate si seguenti stakeholder: enti locali impegnati/interessati al tema della mobilità sostenibile ed in particolare alla mobilità casa-scuola; operatori dei CEAS; scuole; insegnanti (mobility manager scolastici); cittadini.</p>
Descrizione	<p>Sintetica descrizione del progetto (finalità, azioni previste, risultati attesi)</p>	<p>Il progetto si sviluppa in coerenza con il Piano operativo 2017/2019 e con quanto realizzato negli ultimi anni dal sistema INFEAS, in particolare rispetto alla mobilità sostenibile casa-scuola. Questo di inserisce ed intende integrarsi con le linee guida definite dal Piano per l'Aria in corso di approvazione e dagli altri Piani regionali sui questi temi specifici (da quelli relativi alla mobilità a quelli sulla salute).</p> <p>Il progetto vuole sviluppare ed arrivare a fornire strumenti operativi da mettere a disposizione dei CEAS e allo stesso tempo essere utili al raggiungimento degli</p>

obiettivi posti dai Piani regionali.

Il progetto si svilupperà quindi secondo tre macro-azioni:

- realizzazione di un percorso formativo e creazione di un tool kit per lo sviluppo della figura del mobility manager scolastico
- definizione, anche attraverso l'implementazione di strumenti già esistenti, di uno strumento digitale di monitoraggio e raccolta dei dati utili allo sviluppo di strategie ambientali, in particolare rispetto alle emissioni risparmiate. Tale strumento dovrà essere funzionale alla gestione della mobilità sostenibile casa-scuola ma non solo.
- strutturazione di una campagna regionale in continuità con l'esperienza precedente della campagna "Siamo nati per camminare"

Per ciascuna delle macro-azioni si prevede di definire, sperimentare e mettere a disposizione del sistema INFEAS e degli altri stakeholder tool kit specifici che possano avere un'applicazione immediata. In particolare, per l'azione relativa al mobility manager scolastico, la prospettiva è anche quella di contribuire allo sviluppo di questa figura ritenuta fondamentale per dare continuità e diffusione alle buone pratiche di mobilità sostenibile e sicura casa-scuola.

Descrizione tecnica del progetto

<p>Tem a del prog etto</p>	<p>Descrizione dell'oggetto /problema intorno a cui è costruito il progetto, motivazioni della scelta, coerenza con attività / vocazione / specializzazione del Ceas capofila</p>	<p>Il tema dell'inquinamento dell'aria rappresenta uno dei principali problemi che coinvolge tutto il territorio dell'area padana e quindi dell'Emilia-Romagna. Fra le principali cause c'è sicuramente l'uso dei mezzi privati a motore per gli spostamenti. Nonostante il sistema INFEAS, e non solo, si occupi di questa tematica da diversi anni, risulta necessario dare continuità alle attività in corso ed aumentare gli sforzi, anche attraverso la messa a punto di nuovi strumenti e strategie. Una particolare attenzione sarà dedicata al tema della mobilità casa-scuola.</p> <p>Ulteriore elemento che si intreccia con la promozione della mobilità sostenibile è quello della salute attraverso il concetto di stili di vita sani.</p> <p>Il Centro Antartide, capofila per il progetto, ha sviluppato una particolare competenza sul tema oggetto del progetto, promuovendo e gestendo a livello regionale la campagna "Siamo nati per camminare" oltre ad aver partecipato a tutti i progetti relativi alla mobilità sostenibile promossi dalla rete INFEAS.</p> <p>Il Centro Antartide inoltre promuove e gestisce il progetto nazionale "Siamo tutti pedoni" e partecipa al Tavolo "ESPERTOOver65" presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.</p>
<p>Part ners hip</p>	<p>Quali sono le motivazioni dei Ceas partner e dei Ceas di appoggio alla partecipazione nel progetto? E per gli altri eventuali soggetti da coinvolgere?</p>	<p>I CEAS partner hanno sviluppato una specifica competenza sui temi della mobilità sicura e sostenibile casa-scuola ed attualmente stanno sviluppando una modalità di monitoraggio degli spostamenti attraverso strumenti digitali. I CEAS d'appoggio hanno tutti partecipato attivamente ai progetti di sistema relativi alla mobilità sostenibile sviluppati nell'ambito del sistema INFEAS regionale. Oltre a ciò caratterizzano la loro azione sui propri territori di competenza proprio su questi temi, avendo sviluppato, a vario titolo e secondo differenti modalità, progettualità relative alla mobilità sostenibile in senso ampio.</p>
<p>Colla bora zion e</p>	<p>Qual è l'apporto specifico dei singoli partner? Quali sono le modalità di collaborazione con i diversi Ceas e gli altri soggetti coinvolti?</p>	<p>I CEAS partner coordineranno la linea d'azione relativa allo sviluppo di modalità e strumenti di monitoraggio proprio a partire dall'esperienza sviluppata e quella relativa alla formazione dei mobility manager scolastici.</p> <p>I CEAS d'appoggio saranno coinvolti attivamente alle singole attività del progetto. Nello specifico si prevede che ciascun CEAS fornisca supporto per l'ideazione ed organizzazione dei moduli formativi relativi ai mobility manager scolastici che avranno attuazione territoriale.</p> <p>Tutti i partner saranno inoltre consultati e svilupperanno le attività previste nell'ambito della campagna di comunicazione regionale.</p>

		<p>La collaborazione tra i Ceas si realizzerà anche attraverso lo scambio di buone pratiche e di esperienze territoriali. Le modalità individuate per lo sviluppo del progetto consistono in alcuni incontri in plenaria ed altre conferenze a distanza, dopodiché si prevedono degli incontri di rete sui singoli territori.</p>
Finalità e obiettivi	<p>Cosa si vuole ottenere con la realizzazione del progetto? Quali le finalità generali e gli obiettivi specifici previsti?</p>	<p>Il progetto intende sviluppare e dotare di nuovi strumenti i Ceas, ma anche il resto del sistema regionale che gravita intorno ai temi della mobilità sostenibile, in particolare per gli spostamenti casa-scuola.</p> <p>Ulteriore finalità del progetto è quella di porre le basi per una piena integrazione con il Piano per l'Aria della Regione Emilia-Romagna e degli altri Piani regionali correlati ai temi del progetto.</p> <p>Tra gli obiettivi specifici il progetto intende sviluppare specifici tool kit, strategie e moduli formativi rivolti all'implementazione della figura del mobility manager scolastico, del monitoraggio ambientale attraverso strumenti digitali, della campagna regionale di comunicazione sulla base dell'esperienza di "Siamo nati per camminare".</p>
Fasi e azioni del progetto	<p>Descrizione delle azioni progettuali nelle sue fasi. Prevedere indicativamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un team di progetto locale composto da tutti i soggetti coinvolti che riporti al Gruppo di progetto regionale l'avanzamento delle fasi progettuali negli specifici territori; - una ricognizione e analisi del contesto e dei bisogni educativi ad esso connessi; - la progettazione e pianificazione delle azioni da realizzare differenziando, in base al target, le metodologie, gli strumenti, i linguaggi, siano essi comunicativi, educativi o partecipativi; - la possibile sperimentazione e attuazione di campagne di comunicazione educativa a livello regionale e territoriale con il concorso dei Ceas e di 	<p>Per lo sviluppo e la gestione del progetto verrà costituito un team di progetto formato dal CEAS capofila, dai CEAS partner e dai CEAS d'appoggio. Tale team si confronterà non solo con il Gruppo di progetto regionale ma anche con il Gruppo intersettoriale per l'educazione alla sostenibilità della Regione Emilia-Romagna in continuità con quanto fatto in passato ma soprattutto per garantire l'approccio interdisciplinare ed intersettoriale.</p> <p>La fase iniziale del progetto sarà dedicata, per ciascuna della macro-azioni individuate (e sotto descritte), ad un'attività di analisi del contesto e dei bisogni educativi oltre ad un'attività benchmarking che si concluderà con la definizione di una strategia per ciascuna macro-azione.</p> <p>Sulla base delle esigenze raccolte negli incontri preparatori del progetto si è convenuto di strutturare il lavoro secondo tre principali linee progettuali che si svilupperanno in maniera sinergica e coordinata:</p> <p>Mobility manager scolastici_ avviare un'attività di confronto con l'Ufficio Scolastico Regionale per la definizione di modalità di istituzione ed attivazione della figura del mobility manager scolastico attraverso la verifica di possibili forme incentivanti oltre ad un supporto, che verrà costruito tramite il progetto, rispetto allo svolgimento di tale funzione. Nello specifico il percorso formativo che potrebbe avere una declinazione provinciale intende fornire un tool kit di indicazioni e strumenti finalizzati più alla promozione e gestione delle attività educative nelle scuole piuttosto che</p>

	altre agenzie del territorio.	<p>all'organizzazione della mobilità vera e propria nel contesto scolastico. Fra le ipotesi quella di arrivare ad una prima stesura di linee guida regionali.</p> <p>Monitoraggio e altri servizi_dopo un'approfondita attività di benchmarking rivolta agli strumenti digitali (app, webapp, ecc...) già disponibili o a quelli in fase di sviluppo, si prevede, qualora sia necessario, di sviluppare uno strumento integrato con quelli esistenti oppure di implementarne uno già esistente. Tale strumento dovrà includere le funzioni relative alla raccolta dati e monitoraggio delle informazioni relative agli spostamenti casa-scuola ma anche casa-lavoro e casa-tempo libero (prioritariamente per i genitori di figli in età scolare ma non solo) ma anche fornire un servizio relativo alle alternative ecologiche di spostamenti oltre ad altri servizi disponibili sul territorio.</p> <p>Campagna comunicazione regionale_ in continuità con la campagna "Siamo nati per camminare" si prevede di strutturare una nuova iniziativa rivolta a tutti i Comuni della regione sviluppando nuove idee e strumenti.</p>	
Q ua dr o ec on o mi co	Quanto si prevede di spendere per le singole voci di costo di cui al punto 9 del Bando? Questa valutazione può essere soggetta a modifiche, se motivate, in sede di presentazione del progetto operativo.	VOCI DI COSTO	IMPORTI IN € (EURO)
		INCARICHI PROFESSIONALI	12750
		ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	10000
		CONVENZIONI CON ALTRI ENTI	20000
		SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO (LIMITE MAX DEL 5% DEL COSTO TOTALE DEL PROGETTO)	2.250
		ALTRE SPESE (MEGLIO SPECIFICATE NELLA CIRCOLARE N. 2)	
		COSTO TOTALE DEL PROGETTO	45000

Si dichiara:

- X che il progetto non beneficia di altri contributi regionali, statali o comunitari e non è stato presentato per l'ammissione a cofinanziamento su altri bandi o programmi;

Si allega:

- X n° 2 dichiarazioni di adesione/collaborazione in qualità di partner (specificare Ceas e altri)
CEAS INFOAMBIENTE PIACENZA e CEAS ROMAGNA FAENTINA;
- altra documentazione ritenuta utile ai fini della migliore comprensione della proposta
progettuale (se si specificare) _____.

19/10/2017

Timbro e Firma del Responsabile competente dell'Ente
titolare del Ceas capofila

Alcune note esplicative

E' necessario compilare all'interno dei box della colonna di destra e salvarlo sia in formato .PDF sia in formato .DOC.

La sezione "Dati generali" riassume i dati fondamentali del progetto presentato e verrà pubblicata sul sito web <http://www.regione.emilia-romagna.it/infeas/> Educazione alla sostenibilità per la valorizzazione dei contenuti dei progetti proposti. Rappresenta una sintesi dei contenuti che verranno approfonditi nella successiva scheda tecnica.

In particolare dovranno essere riportati i dati identificativi del Ceas capofila e l'indicazione dell'Ente titolare, che risulterà, a tutti gli effetti l'unico referente, beneficiario e responsabile dell'attuazione del progetto.

La sezione "Descrizione tecnica del progetto" deve consentire la valutazione della rispondenza complessiva del progetto agli obiettivi generali del bando e la coerenza delle azioni previste ai fini del raggiungimento degli obiettivi progettuali indicati. L'intento è anche quello di stimolare ad una progettazione quanto più possibile articolata, utile a garantire un rapido avvio delle attività.

Il progetto va descritto con concisione, ma ad un livello tale da consentire la corretta comprensione del rapporto esistente tra obiettivi, azioni, metodologie adottate ed esiti previsti e quindi fornire gli elementi utili per una corretta determinazione dei previsti parametri sintetici di valutazione (vedi punto 8 del bando).

Va descritto in primo luogo il tipo di attività e servizi intorno al quale è stato costruito il progetto e le motivazioni che hanno portato alla sua individuazione. Va anche richiamata la coerenza del tema che il gruppo dei Ceas si propone di affrontare, con le rispettive attività, vocazioni e specializzazione (anche citando progetti ed attività realizzate, riferimenti statutari o altro) e il processo che ha portato alla individuazione di altri attori che si prevede di coinvolgere in corso d'opera.

Vanno quindi descritti gli obiettivi specifici del progetto rapportati alle finalità generali (che possono comportare un lavoro più lungo) .

Deve poi essere messo in evidenza il programma di lavoro e le singole azioni da attivare, per ciascuna delle quali vanno illustrate, evidenziando gli apporti di ciascun partner, le metodologie di cui si prevede l'utilizzo, le modalità e i tempi di esecuzione (espressi in giorni/mesi), e i risultati attesi.

La scheda progettuale termina con una "Dichiarazione" che fa parte della scheda e va completata con i dati richiesti.

La scheda dovrà essere firmata in originale dal Responsabile dell'Ente titolare del Ceas capofila.